

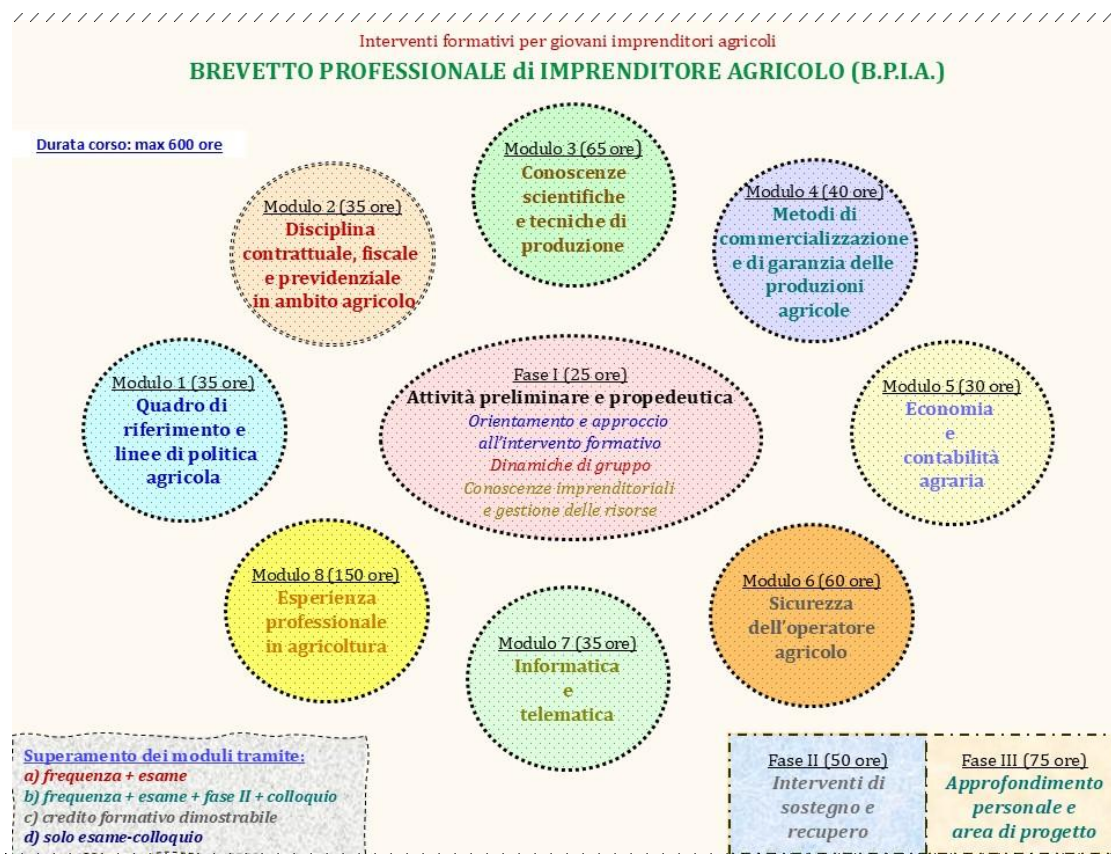
FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Centro Istruzione e Formazione

Dipartimento Qualificazione Professionale Agricola



Recapiti organizzazione:

Ufficio corsi agricoli:

0461/615294 – 335/7867497 - corsi.agricoli@fmach.it

Nelle pagine seguenti:

- **Contenuti didattici di massima e relative modalità di realizzazione** (pag. 2-17)
- **Aspetti didattico-organizzativi** (pag. 18-20)

Contenuti didattici di massima e relative modalità di realizzazione

I - Fase preliminare e propedeutica (durata 25ore)

Orientamento ed approccio all'intervento formativo

Dinamiche di gruppo

Conoscenze imprenditoriali e gestione delle risorse umane

Progettazione dell'attività aziendale

Gestione della fase a cura di: responsabili del progetto

(con il supporto della Commissione per la gestione del corso)

- Scopo:**
- a) Fornire ai corsisti l'adeguata informazione a riguardo degli obiettivi e dell'impostazione dell'intervento formativo, introdurre alcuni aspetti riguardanti le dinamiche di gruppo e le tecniche comunicative, sistematizzare i principali concetti di imprenditorialità in agricoltura ed infine approfondire l'importanza della gestione delle persone che concorrono agli obiettivi da raggiungere.
 - b) Ricavare da questa prima fase alcuni elementi di conoscenza dei partecipanti utili ad una più mirata personalizzazione del percorso formativo verso cui orientare i frequentanti.

Impostazione organizzativa e didattica della Fase formativa e relative tematiche principali:

1. APPROCCIO INDIVIDUALE all'INTERVENTO FORMATIVO

- Acquisizione in proprio di informazioni attraverso campagna divulgativa
- Puntualizzazione ed approfondimento informazioni tramite confronto diretto con i responsabili del BPIA
- Elaborazione della documentazione necessaria per la formalizzazione dell'iscrizione

2. FINALITA' e PIANO OPERATIVO del CORSO

- Presentazione collegiale della filosofia e della strutturazione del corso
- Definizione contratto formativo con i frequentanti (regole, metodologie didattiche, modalità verifica, ...)

3. DINAMICHE di GRUPPO e TECNICHE di COMUNICAZIONE

- Dinamiche di gruppo
- Tecniche di comunicazione

4. ELEMENTI FONDAMENTALI per la GESTIONE IMPRENDITORIALE dell'AZIENDA AGRICOLA e delle RISORSE IMPEGNATE nella STESSA

- Definizione dell'obiettivo di un imprenditore agricolo
- Conoscenza completa ed ordinata di un'azienda agricola (punti di forza e di debolezza)
- Individuazione aspetti che influenzano la gestione di un'azienda agricola (fattori interni ed esterni)
- Gestione delle risorse umane impegnate all'interno dell'azienda
- Rapporti all'esterno dell'azienda

5. ANALISI delle NECESSITA' di CONSULENZE ESTERNE nella GESTIONE AZIENDALE

- Esame collegiale delle situazioni che necessitano di supporti esterni nella gestione dell'azienda agricola
- Panoramica dell'offerta presente a livello locale

6. CONSULENZE e SERVIZI OFFERTI a LIVELLO PROGETTUALE ed ORGANIZZATIVO

7. Riepilogo e conclusioni

- Descrizione completa e ordinata dell'azienda di provenienza del corsista

MODULO 1 (Durata 35 ore)

Quadro di riferimento e linee di politica agricola

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Inquadrare la realtà produttiva, lavorativa, politica, legislativa e socio-economica nel comparto agricolo come base conoscitiva per comprendere le scelte operate nel settore a livello locale.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

- **INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE OBIETTIVI e CONTENUTI SITUAZIONE, PROBLEMATICHE e PROSPETTIVE dell'AGRICOLTURA EUROPEA, NAZIONALE e PROVINCIALE e relativa POLITICA e LEGISLAZIONE SPECIFICA**
 - Presentazione obiettivi e contenuti del modulo, metodi di realizzazione e valutazione
 - Evoluzione delle problematiche agricole e della relativa politica di settore
 - Cenni riguardanti storia, organizzazione e istituzioni dell'Unione Europea
 - Linee di indirizzo della politica agricola e relativi strumenti legislativi regolamentari e di orientamento
 - Illustrazione dei dati statistici provinciali a confronto con quelli nazionali ed europei
 - Problematiche di carattere generale da affrontare a livello locale - Cosa chiediamo oggi all'agricoltura?
 - Conoscenze di base, terminologia, ordinamento provinciale, regolamenti, direttive, ecc.
 - Provincia Autonoma di Trento: storia, istituzioni, competenze
- 2. **IMPRESA AGRICOLA nella REALTÀ PROVINCIALE, NAZIONALE, EUROPEA, MONDIALE**
 - Ruolo dell'agricoltore della realtà socioeconomica attuale
 - Strategie aziendali in base alla vocazionalità ed ai vincoli del territorio, servizi offerti e richiesti alla collettività (es. manutenzione ambiente e infrastrutture, ecc....)
 - Imprenditore agricolo dal punto di vista giuridico e fiscale - Coltivatore diretto – IAP
 - Avviamento dell'impresa agricola – Tipologie d'impresa (individuale-familiare, società, ...)
- 3. **INTERVENTI a SOSTEGNO delle AZIENDE AGRICOLE e MODALITÀ di ACCESSO**
 - Provincia Autonoma di Trento: servizi e uffici di interesse per l'imprenditore agricolo
 - Requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Provincia Autonoma di Trento (fascicolo aziendale, APIA, condizionalità, ecc.)
 - Politica di intervento dell'Unione Europea con particolare riferimento alla PAC per il periodo 2023-27.
 - Cenni riguardanti gli interventi previsti dal primo pilastro della Politica Agricola Comune
 - Programma di Sviluppo Rurale 2023/2027: aspetti generali e panoramica sulle misure specifiche con approfondimento su alcune misure principali e in particolare a riguardo di:
 - Aiuti finalizzati all'insediamento dei giovani in agricoltura
 - Interventi per favorire gli investimenti aziendali in agricoltura
- 4. **DIVERSIFICAZIONE delle ATTIVITÀ e dei REDDITI dell'AZIENDA AGRICOLA**
 - Valorizzazione delle produzioni a livello locale (vendita diretta, ...)
 - Attività parallele e complementari rispetto a quella agricola (agriturismo, conto terzi, ecc.)
 - Significato, situazione e legislazione dell'agriturismo e turismo rurale in Trentino
 - Strumenti urbanistici con particolare riferimento all'azienda agricola e agrituristica
 - Misure d'intervento pubblico
- 5. **APPROFONDIMENTI**
 - Relazioni tra ambiente e agricoltura con particolare riferimento alla qualità delle acque in Trentino
 - Il piano di tutela delle acque e le implicazioni ambientali.
- 6. **Conclusioni e riepilogo in preparazione al test di valutazione**
- 7. **Fase di valutazione tramite test scritto**

MODULO 2 (durata 35 ore)

Disciplina contrattuale, fiscale e previdenziale in ambito agricolo

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Illustrare le principali normative di derivazione comunitaria, nazionale e locale che hanno riflessi diretti sulla gestione dell'azienda agricola con particolare riguardo alle disposizioni legislative inerenti la regolamentazione e lo sviluppo del settore e la tutela dei suoi addetti.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

- **INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI**
 - Obiettivi e contenuti del modulo, metodi valutazione, modalità realizzazione e strumenti didattici
 - Elementi conoscitivi di base e terminologia (es. tipologie d'impresa, cenni diritto agrario, ecc.)
- 2. **SERVIZI per l'IMPRENDITORE AGRICOLO riguardanti gli ARGOMENTI del MODULO**
 - Organizzazioni Professionali Agricole: servizi offerti all'imprenditore agricolo
 - Catasto e Libro fondiario (aspetti generali ed esercitazione con mezzi informatici)
- 3. **MODALITA' per OTTENERE la DISPONIBILITA' di un'AZIENDA AGRICOLA**
 - La compravendita di fondi rustici
 - Le successioni e le donazioni
 - L'impresa familiare e le società in agricoltura
 - I contratti agrari (affitto e altri contratti)
 - Limiti alla proprietà
 - Vincoli urbanistici, paesaggistici,
 - Distanze legali
- 4. **ASPETTI FISCALI riferiti al SETTORE AGRICOLO**
 - Finalità e impostazione del sistema
 - Principali imposte e tasse che interessano l'azienda (I.R.Pe.F, I.R.A.P., I.V.A., imposte sulla proprietà di terreni e fabbricati)
 - Vendita diretta delle produzioni – regole e fiscalità
- 5. **PREVIDENZA in AGRICOLTURA**
 - Sistema pensionistico e scelte aziendali conseguenti (evoluzione della tematica negli ultimi anni, situazione attuale con riferimento al settore agricolo, possibilità e consigli per il futuro)
 - Previdenza complementare
- 6. **ASPETTI legati alla DISPONIBILITÀ di MANODOPERA nell'AZIENDA AGRICOLA**
 - Assunzione salariati agricoli e possibilità scambio manodopera e collaborazione familiari
- 7. **Riepilogo in preparazione al test di valutazione e conclusioni**
- 8. **Fase di valutazione tramite test scritto**

MODULO 3 (durata: 65 ore)

Conoscenze scientifiche e relative tecniche di produzione (settore colture)

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Fornire ai frequentanti una serie di conoscenze di base e di competenze specialistiche utili ad una corretta gestione tecnica dell'azienda agricola ed in parte finalizzate ad un successivo sviluppo formativo nell'area di progetto e di approfondimento individuale.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

1. INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI

- Presentazione degli obiettivi e contenuti del modulo, delle modalità di realizzazione e dei metodi di valutazione
- Agricoltura, ambiente e territorio (evoluzione storica della problematica e cambiamento del ruolo sociale dell'agricoltore, studio delle interazioni delle pratiche agricole con l'ambiente ed il territorio, strategie aziendali in base alla vocazionalità ed ai vincoli del territorio, sviluppo delle tecniche a basso impatto ambientale, sensibilità e preparazione professionale dell'agricoltore)
- Elementi conoscitivi di base e terminologia (fisiologia, varietà, portinnesto, clone, ecc..)
- Linee generali riguardanti le tecniche di produzione in provincia di Trento (evoluzione della filosofia di produzione, parametri di qualità e relativa garanzia, protocolli d'intesa, ipotesi di sviluppo futuro, ruolo dell'agricoltore,)
- Situazione, organizzazione, regolamentazione e prospettive nell'ambito dei settori agricoli di provenienza dei partecipanti:
 - situazione generale del comparto e cambiamenti nel contesto di riferimento
 - prospettive evolutive a breve e medio termine

2. CONOSCENZE TECNICO-SCIENTIFICHE GENERALI

- Aspetti di conoscenza di base sul terreno agrario e sulla pianta (fisiologia, nutrizione, concimazione, fertilizzazione, fertilità) e caratteristiche (fisiche, chimiche, biologiche) che definiscono la fertilità del terreno e fattori che la condizionano (sostanza organica, tipologie di terreno, operazioni colturali)
- Metodi per il mantenimento ed il ripristino della fertilità del terreno (lavorazioni, concimazioni, apporto di sostanza organica)
- Concetti portanti di difesa delle colture (agenti, soglie di danno, interventi, ...)
- Agricoltura biologica: realtà e prospettive
- Irrigazione (fabbisogni delle piante, mezzi e metodi d'intervento)
- Scelta ed impiego delle macchine agricole
- Distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle piante con particolare riferimento alle macchine specifiche per i trattamenti

3. SCELTE d'IMPIANTO e di COLTIVAZIONE

- Scelte colturali, varietali e clonali (tendenze commerciali, vocazionalità del territorio, adattabilità alle condizioni pedo-climatiche)
- Confronto tra le possibili soluzioni tecniche per l'impianto, le diverse forme di allevamento e/o tipologie di coltivazione (densità d'impianto, materiali e costi, manodopera necessaria per impianto e coltivazione, influenza sugli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni)

4. PRINCIPALI OPERAZIONI di TECNICA COLTURALE per la GESTIONE delle PIANTE in funzione della QUALITA' delle PRODUZIONI

- Tecniche colturali in funzione della qualità delle produzioni (potatura di allevamento e di produzione, diradamento chimico e manuale, ecc...)
- Tecniche colturali in funzione della qualità delle produzioni (scelte d'impianto e di coltivazione, confronto tra diversi sistemi di potatura di allevamento e di produzione, ecc...)
- Strategie e tecniche di difesa integrata delle colture (conoscenza degli agenti di malattia e impostazione del relativo piano di intervento, macchine e modalità per la distribuzione dei trattamenti)
- Innovazione tecniche dei settori specifici (possibili soluzioni nella realtà trentina)
- Principali tecniche per i settori minori (orticoltura, floricoltura, ecc.)

5. SERVIZI sulle TECNICHE di PRODUZIONE a disposizione dell'IMPRENDITORE AGRICOLO

- Servizi di consulenza tecnica pubblici, cooperativi e privati
- Ricerca e sperimentazione
- Formazione ed aggiornamento permanente

6. Riepilogo e conclusioni parte teorica

7. Fase di valutazione parte teorica

8. Approfondimenti di carattere pratico sugli argomenti trattati tramite incontri e visite

9. MONITORAGGIO ATTIVITÀ AZIENDALE DEL PERIODO APRILE-OTTOBRE 2027

Elaborato individuale che vuole raggiungere alcuni obiettivi formativi quali ad esempio:

- *incentivare una maggiore conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'azienda di riferimento e degli interventi necessari per la sua conduzione (coltivazione o allevamento);*
- *raccogliere alcuni dati utili a migliorare le competenze riferite ai moduli affrontati nel primo anno del corso (con particolare riferimento al modulo 3) e ad impostare lo sviluppo di alcuni moduli che saranno proposti nella seconda parte dell'intervento formativo;*
- *sviluppare una mentalità critica a riguardo delle tecniche produttive adottate allo scopo di un continuo miglioramento dei processi aziendali;*
- *favorire una maggiore autonomia decisionale nelle scelte imprenditoriali da effettuare nel breve e medio periodo.*

10. Valutazione complessiva finale

MODULO 3 (durata: 65 ore)

Conoscenze scientifiche e relative tecniche di produzione (settore zootecnico)

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Fornire ai frequentanti una serie di conoscenze di base e di competenze specialistiche utili ad una corretta gestione tecnica dell'azienda agricola ed in parte finalizzate ad un successivo sviluppo formativo nell'area di progetto e di approfondimento individuale.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

1. INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI

- Presentazione di obiettivi e contenuti del modulo, metodi di valutazione, modalità di realizzazione
- Elementi conoscitivi di base e terminologia (genetica, riproduzione, specie, razza, genotipo, fenotipo, caratteri, nutrizione, alimentazione, razionamento, foraggi, concentrati, benessere, malattia...)
- Agricoltura, ambiente e territorio (evoluzione storica della problematica e cambiamento del ruolo sociale dell'agricoltore, studio delle interazioni delle pratiche agricole con l'ambiente ed il territorio, strategie aziendali in base alla vocazionalità ed ai vincoli del territorio, sviluppo delle tecniche a basso impatto ambientale, sensibilità e preparazione professionale dell'agricoltore)
- Situazione, organizzazione, regolamentazione e prospettive nell'ambito dei settori agricoli di provenienza dei partecipanti:
 - situazione generale del comparto e cambiamenti nel contesto di riferimento
 - prospettive evolutive a breve e medio termine

2. GENETICA e TEMATICHE della RIPRODUZIONE

- Caratteristiche degli animali: origine, possibilità di intervento e di indirizzo
- Fattori che condizionano il miglioramento genetico
- Applicazioni pratiche nell'allevamento, uso di documenti e informazioni specifiche
- Gestione degli eventi riproduttivi nel gruppo di animali

3. NUTRIZIONE e ALIMENTAZIONE, GESTIONE delle RISORSE FORAGGERE

- Concetti fondamentali riguardanti la nutrizione degli animali di allevamento, recenti risvolti applicativi
- Sistemi di alimentazione in riferimento alle diverse categorie animali e tipologie aziendali
- Elementi di conoscenza basilari per la formulazione di razioni alimentari
- Gestione teorico-pratica degli interventi in foraggicoltura

4. Riepilogo parziale delle tematiche trattate

5. AMBIENTE e TIPOLOGIE di ALLEVAMENTO

- Criteri strutturali utili a garantire funzionalità produttiva, efficienza del lavoro e benessere delle diverse categorie animali
- Gestione delle deiezioni nell'allevamento
- Opportunità offerte da una corretta gestione dell'alpeggio
- Allevamento di tipo biologico: possibilità attuali e prospettive

6. BENESSERE degli ANIMALI

- Principali malattie del bestiame con particolare riferimento a quelle condizionate dalle situazioni di allevamento

7. FATTORI TECNICI CONDIZIONANTI la QUALITÀ delle PRODUZIONI

Settore bovini da latte

- Parametri principali da tenere in considerazione nell'attuale sistema di pagamento del latte a qualità (con relativi metodi di controllo)
- Tecniche ed accorgimenti per migliorare la qualità delle produzioni in allevamento (es. mungitura, alimentazione,)

Eventuale:

Settore carne

- Situazione del settore con riferimento al concetto di qualità
- Possibilità di intervento sui versanti tecnico e gestionale

Settore ovi-caprini

- Situazione del settore con riferimento al concetto di qualità
- Interventi per la gestione del gregge e per le tematiche della trasformazione

Approfondimento altri settori (apicoltura, galline ovaiole, ecc.)

8. SERVIZI sulle TECNICHE di PRODUZIONE a disposizione dell'IMPRENDITORE AGRICOLO

- Servizi di consulenza tecnica pubblici, cooperativi e privati
- Ricerca e sperimentazione, Formazione ed aggiornamento permanente

9. Riepilogo e conclusioni parte teorica

10. Fase di valutazione parte teorica

11. Approfondimenti di carattere pratico sugli argomenti trattati tramite incontri e visite

12. MONITORAGGIO ATTIVITÀ AZIENDALE DEL PERIODO APRILE-OTTOBRE 2027

Elaborato individuale che vuole raggiungere alcuni obiettivi formativi quali ad esempio:

- *incentivare una maggiore conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'azienda di riferimento e degli interventi necessari per la sua conduzione (coltivazione o allevamento);*
- *raccogliere alcuni dati utili a migliorare le competenze riferite ai moduli affrontati nel primo anno del corso (con particolare riferimento al modulo 3) e ad impostare lo sviluppo di alcuni moduli che saranno proposti nella seconda parte dell'intervento formativo;*
- *sviluppare una mentalità critica a riguardo delle tecniche produttive adottate allo scopo di un continuo miglioramento dei processi aziendali;*
- *favorire una maggiore autonomia decisionale nelle scelte imprenditoriali da effettuare nel breve e medio periodo.*

13. Valutazione complessiva finale

MODULO 4 (Durata: 40 ore)

Metodi di commercializzazione e di garanzia dei prodotti (e dei servizi) dell'agricoltura

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Fornire agli agricoltori alcuni elementi di conoscenza dei mercati e delle politiche agricole su scala mondiale che influenzano e che influenzeranno ancora di più in futuro le scelte aziendali anche a livello locale inserendo in tale contesto una riflessione sull'attualità del ruolo della cooperazione.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

2. INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI

- Presentazione di obiettivi e contenuti del modulo, metodi di valutazione
- Elementi conoscitivi di base e terminologia
- Modalità di realizzazione e strumenti didattici

2. SCENARI di RIFERIMENTO in un CONTESTO GLOBALIZZATO

- Accordi internazionali
- Mercati emergenti e ragioni della loro concorrenzialità
- Possibili strategie di successo per le produzioni locali

3. CONFRONTO tra DIVERSE STRATEGIE di COMMERCIALIZZAZIONE

- Vendita diretta al dettaglio
- Vendita in proprio attraverso i tradizionali canali di distribuzione
- Conferimento in strutture cooperative

4. RUOLO della COOPERAZIONE AGRICOLA a livello PROVINCIALE

- Cooperazione agricola trentina (dati, organizzazione, obiettivi e linee commerciali)
- L'impresa cooperativa di fronte alle sfide del mercato globale
- Attualità del modello cooperativo in una società fortemente competitiva

5. DEFINIZIONE del CONCETTO di QUALITA'

- Inquadramento ruolo settore agricolo sui mercati (rapido excursus su politiche e temi che riguardano la qualità ed il settore, situazione internazionale, comunitaria, nazionale e locale)
- Elementi conoscitivi di base e terminologia (qualità, norma, prodotto, produttore, fornitore, cliente, processo, rintracciabilità)
- Variabilità del concetto di qualità all'interno della singola azienda e lungo la filiera (produzione, distribuzione, vendita, consumatore)
- Qualità come strada obbligata per il produttore di montagna (alcuni esempi di applicazione)

6. DECLINAZIONE del CONCETTO di QUALITA' nella PRATICA AZIENDALE

- Qualità stabilita da normative di riferimento a vario livello:
 - ✓ DOC, DOCG, VQPRD, DOP, IGP, prodotti tradizionali, prodotti biologici, ecc..
 - ✓ aspetti igienico-sanitari (HACCP, “pacchetto igiene”, “casere di malga”, ecc..)
 - ✓ altri approfondimenti
- Qualità garantita attraverso sistemi volontari di riferimento:
 - ✓ norme ISO
 - ✓ norme UNI
- Livelli di garanzia:
 - ✓ sistema di accreditamento; verifiche di parte prima (autocontrollo e autocertificazione del produttore – es. HACCP); verifiche di parte seconda (da parte del cliente); verifiche di parte terza (certificazione di Organismi terzi – di prodotto, di sistema e ambientale secondo le varie norme ISO).

7. ESEMPI di IMPLEMENTAZIONE di un SISTEMA di QUALITA' in AZIENDE AGRICOLE

- Ruolo centrale dell'imprenditore agricolo nell'attivazione e nella gestione delle innovazioni di sistema
- Esame analitico delle procedure di implementazione di un sistema di qualità in aziende agricole di interesse per i partecipanti

8. ELABORAZIONE di un LAVORO DI RICERCA di GRUPPO mirato all'ANALISI delle TEMATICHE affrontate nel modulo

9. Riepilogo e conclusioni

10. Fase di valutazione tramite esposizione e discussione in plenaria dei lavori di gruppo

MODULO 5 (Durata: 30 ore)

Elementi di economia e contabilità agraria per la gestione dell'azienda agricola

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Fornire alcuni elementi di base utili ad indirizzare e valutare dal punto di vista economico le scelte aziendali.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

1. **INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI**
 - Presentazione di obiettivi e contenuti del modulo, metodi di valutazione
 - Elementi conoscitivi di base e terminologia
 - Modalità di realizzazione e strumenti didattici
2. **ELEMENTI FONDAMENTALI di ECONOMIA e CONTABILITA' AGRARIA**
3. **ELEMENTI di BASE per una CONTABILITÀ AZIENDALE**
 - Finalità di una contabilità a fini gestionali e a fini fiscali
 - Effetti della contabilità sulla gestione aziendale
 - Modalità per la raccolta sistematica dei dati
 - Inventario
 - Bilancio
4. **APPLICAZIONE PRATICA dei CONCETTI riguardanti la CONTABILITÀ**
 - Costruzione collettiva di un'azienda di riferimento
 - Analisi guidata del relativo bilancio
 - Applicazione autonoma alle singole realtà aziendali dei frequentanti
 - Elaborazioni ulteriori dei dati contabili (es. costi di produzione, costi meccanizzazione)
5. **SERVIZI a FAVORE dell'IMPRENDITORE AGRICOLO riguardanti gli ARGOMENTI del MODULO**
 - Servizi finanziari ed assicurativi
 - Servizi associati
6. **Riepilogo e conclusioni**
7. **Fase di valutazione**

MODULO 6 (Durata: 60 ore)

Sicurezza e salute dell'operatore agricolo

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Mettere in grado gli operatori agricoli di lavorare in condizioni di tutela della salute e della sicurezza propria e di quella degli altri e di gestire la sicurezza all'interno dell'azienda, nel rispetto delle normative.

Tematiche principali contenute nel modulo, relativi docenti e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

Formazione Sicurezza per Datori di Lavoro (RSPP – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - Rischio Medio ai sensi del D.Lgs 81/08 e ASR 21/12/2011 (40 ore)

I contenuti del corso sono conformi all'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. I contenuti del percorso formativo sono trattati in 4 moduli.

MODULO 1. NORMATIVO – GIURIDICO

- il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;
- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- il sistema di qualificazione delle imprese.

MODULO 2. GESTIONALE - GESTIONE ed ORGANIZZAZIONE della SICUREZZA

- i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- la gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze.

MODULO 3. TECNICO - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- il rischio da stress lavoro-correlato;
- i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- i dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria.

La GESTIONE della SICUREZZA nell'AZIENDA AGRICOLA

Presentazione obiettivi e contenuti del modulo

Elementi conoscitivi di base e terminologia (normativa, compiti e responsabilità dell'imprenditore agricolo e del lavoratore, informazione e formazione, ecc.)

Gestione della problematica della sicurezza nell'azienda agricola (valutazione dei rischi, organizzazione del lavoro, adempimenti, ...)

RISCHI per la SALUTE e la SICUREZZA nei LAVORI AGRICOLI: aspetti generali Fattori di rischio presenti nelle attività agricole Infortuni e malattie professionali in agricoltura

Assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali

ANALISI del RISCHIO e MISURE di PREVENZIONE

- ✓ Macchine agricole
- ✓ Criteri di sicurezza fondamentali su cui fondare la scelta di una macchina agricola
- ✓ Modalità d'impiego e manutenzione delle macchine agricole nell'ottica della sicurezza
- ✓ Norme di circolazione stradale nell'ottica della sicurezza
- ✓ Altri rischi per la salute
- ✓ rumore e vibrazioni
- ✓ polveri
- ✓ agenti chimici diversi dai prodotti fitosanitari
- ✓ agenti cancerogeni e infettivi
- ✓ movimentazione manuale di carichi
- ✓ sicurezza delle attrezzature da lavoro
- ✓ solo gruppi colture - Prodotti fitosanitari
 - Elementi di conoscenza sulla nascita di un prodotto fitosanitario
 - Indicazioni tossicologiche e problematiche residuali
 - Modalità corrette d'impiego e strumenti di protezione dell'operatore
- ✓ solo gruppo zootecnico
 - La chimica negli allevamenti: il farmaco veterinario le sostanze vietate e i contaminanti, i detergenti e i disinfettanti, modalità corrette d'impiego
 - Procedure di sicurezza e problematiche residuali
 - Rischio biologico: principali malattie animali trasmissibili all'uomo.

MODULO 4. RELAZIONALE - FORMAZIONE e CONSULTAZIONE dei LAVORATORI

- l'informazione, la formazione e l'addestramento;
- le tecniche di comunicazione;
- il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda;
- la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Formazione Addetti Primo Soccorso (Aziende categoria B e C ai sensi del D.Lgs 81/08 e DM 388/03 - 12 ore)

ALLERTARE IL SISTEMA DI SOCCORSO:

- a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)
- b) Comunicare le già menzionate informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

RICONOSCERE UN'EMERGENZA SANITARIA:

- 1) Scena dell'infortunio:
 - a) *raccolta delle informazioni*
 - b) *previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili*
- 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato:
 - a) *funzioni vitali (polso, pressione, respiro),*
 - b) *stato di coscienza*
 - c) *ipotermia ed ipertermia.*
- 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio.
- 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.

ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 1) Sostentimento delle funzioni vitali:
 - a) *posizionamento dell'infortunata e manovre per la pervietà delle prime vie aeree*
 - b) *respirazione artificiale*
 - c) *massaggio cardiaco esterno*
- 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:
 - a) *lipotimia, sincope, shock*
 - b) *edema polmonare acuto*
 - c) *crisi asmatica*
 - d) *dolore acuto stenocardico*
 - e) *reazioni allergiche*
 - f) *crisi convulsive*
 - g) *emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.*

CONOSCERE I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SUI TRAUMI IN AMBIENTE DI LAVORO

- 1) Cenni di anatomia dello scheletro
- 2) Lussazioni, fratture e complicanze.
- 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale.
- 4) Traumi e lesioni toracico addominali.

ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SULLE PATOLOGIE SPECIFICHE IN AMBIENTE DI LAVORO

- 1) Lesioni da freddo e da calore.
- 2) Lesioni da corrente elettrica,
- 3) Lesioni da agenti chimici.
- 4) Intossicazioni.
- 5) Ferite lacero contuse.
- 6) Emorragie esterne.

PARTE PRATICA

- 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.
- 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta.
- 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare.
- 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico.
- 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.
- 7) Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

Formazione Addetti Antincendio (Livello 2 ai sensi del D.Lgs 81/08 e DM 21/09/2021- 8 ore)

1. L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (2 ore)
2. STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte) (2 ore)
Principi sulla combustione e l'incendio:
 - le sostanze estinguenti;
 - il triangolo della combustione;
 - le principali cause di un incendio;
 - i rischi alle persone in caso di incendio;
 - i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.Misure antincendio (prima parte):
 - reazione al fuoco;
 - resistenza al fuoco;
 - compartimentazione,
 - esodo;
 - controllo dell'incendio;
 - rivelazione ed allarme;
 - controllo di fumi e calore;
 - operatività antincendio;
 - sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.
3. STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte) (1 ora)
4. ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore)
 - Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.
 - Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi più diffusi;
 - Presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale;
 - Esercitazioni su uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti;
 - Presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza

Riepilogo-approfondimenti-conclusioni e fase di valutazione generale

Modulo 7 (Durata 35 ore)

Informatica e telematica applicate all'agricoltura

Gruppo di gestione del modulo: da definire

Scopo: Fornire alcune conoscenze sull'utilizzo e sulle potenzialità degli strumenti informatici e telematici nella gestione ordinaria di un'azienda agricola.

Tematiche principali contenute nel modulo e conoscenze che i partecipanti devono acquisire:

1. INTRODUZIONE al MODULO e PRESENTAZIONE di OBIETTIVI e CONTENUTI

- Presentazione di obiettivi e contenuti del modulo, metodi di valutazione
- Elementi conoscitivi di base e terminologia
- Modalità di realizzazione e strumenti didattici

2. ELEMENTI di CONOSCENZA di BASE sull'INFORMATICA

- Elementi di conoscenza fondamentali per la scelta e l'utilizzo del personal computer e dei relativi accessori
- Word, Excel, altri programmi d'interesse

3. INTERNET: SERVIZI per l'IMPRENDITORE AGRICOLO

- Ricerca e consultazione di siti e pagine d'interesse per l'agricoltura
- Posta elettronica

4. SOFTWARE e SERVIZI SPECIFICI per il SETTORE AGRICOLO

- Uso di programmi specifici per la realtà agricola trentina (contabilità, razioni alimentari, ecc....)
- Fruizione dei servizi telematici disponibili (meteo, televideo,)

5. Riepilogo e conclusioni

6. Fase di valutazione

Modulo 8 (Durata 150 ore)

Esperienza professionale in ambito agricolo

Gruppo di gestione del modulo: Commissione per la gestione del corso

SCOPO:

Associare ai concetti teorico-pratici esposti durante il corso esperienze applicative sia sul fronte squisitamente tecnico sia su quello gestionale e imprenditoriale.

Il candidato dovrà possedere le seguenti competenze:

- autonomia nelle scelte degli indirizzi produttivi e delle strategie di mercato da introdurre e/o da sviluppare nell'azienda di riferimento anche nel medio-lungo periodo sia in base agli indicatori economici che ai vincoli legislativi con particolare riferimento al contesto territoriale ed ambientale;
- capacità di individuare e di tenere sotto controllo, nella quotidiana gestione aziendale, i parametri principali che restituiscono le informazioni per il monitoraggio dell'andamento della situazione sul versante tecnico-produttivo e gestionale;
- livello accettabile di capacità operativa per supportare l'intero impianto aziendale.

MODALITA' di ACQUISIZIONE delle COMPETENZE RICHIESTE:

Esperienza presso aziende agricole significativamente collegabili con il percorso formativo individuale del corsista (almeno 150 ore):

- Valorizzazione delle esperienze pratiche di conduzione in proprio o di condivisione delle responsabilità di conduzione della propria azienda di riferimento o di aziende assimilabili.
- Acquisizione di nuove esperienze presso aziende significative e similari o coerenti con il proprio progetto aziendale.

VALUTAZIONE delle COMPETENZE ACQUISITE:

- **STESURA di UNA RELAZIONE ESPLICATIVA (con griglia predefinita) sul BAGAGLIO PRATICO ACQUISITO**

Eventualmente in alternativa a discrezione della Commissione per la gestione del corso:

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **CREDITO FORMATIVO DERIVANTE dall'iscrizione all'APIA tramite esperienza professionale triennale o da situazione equipollente**
- **STAGE presso azienda agricola significativa**

II - Fase di recupero

Interventi di sostegno e di recupero

Durata: personalizzata (media 50 ore)

Responsabili della gestione della fase: responsabili del progetto, altri esperti

Scopo: Mettere in atto dei percorsi individuali tesi al riesame guidato dei concetti proposti nei singoli moduli allo scopo di garantire il livello adeguato di conoscenze per il superamento della verifica finale degli stessi tramite esame/colloquio.

Impostazione organizzativa e didattica della fase formativa:

1. **RIVISITAZIONE e FOCALIZZAZIONE dei CONCETTI PRINCIPALI trattati nell'ambito del MODULO di RIFERIMENTO** (durata variabile a seconda del modulo e dei corsisti coinvolti)
2. **ORIENTAMENTO sull'IMPOSTAZIONE dell'ESAME/COLLOQUIO per la VERIFICA FINALE:**
 - Tecnica di conduzione del colloquio ed elementi per la sua valutazione
 - Simulazione guidata di un esame colloquio
3. **ESAME/COLLOQUIO**
4. **EVENTUALE ULTERIORE FASE di RECUPERO PERSONALIZZATA**

III - Fase di approfondimento

Approfondimento personale e area di progetto

Durata: personalizzata (media 75 ore)

Responsabili della gestione della fase: responsabili del progetto, altri esperti

Scopo: Consentire al corsista da un lato di sviluppare con maggiore dettaglio determinate tematiche tramite momenti di approfondimento anche autogestiti e dall'altro di impostare, alla luce delle conoscenze acquisite durante l'intero iter formativo, un'ipotesi di sviluppo pianificato della propria realtà aziendale.

Impostazione organizzativa e didattica della fase formativa:

1. INTRODUZIONE

- Presentazione di obiettivi e contenuti della fase e modalità di realizzazione

2. ATTIVAZIONE di OCCASIONI di APPROFONDIMENTO di VARIA NATURA

- Partecipazione a incontri tematici e seminari proposti sia nell'ambito del corso che in altre situazioni
- Confronto personale o di gruppo con realtà aziendali d'interesse
- Ricerca a livello individuale o di gruppo
- Ripasso ed approfondimento delle tematiche a livello personale
- Elaborazione di resoconti sull'attività di approfondimento e/o di ricerca realizzata

3. PIANIFICAZIONE di UNA IPOTESI di SVILUPPO della PROPRIA AZIENDA

MODALITA' di REALIZZAZIONE

I corsisti potranno approfondire le tematiche affrontate durante il corso nei seguenti modi:

1. utilizzando il materiale didattico fornito dall'Istituto anche con la finalità di poter affrontare con una certa preparazione i test previsti per il superamento dei singoli moduli formativi (indicativamente 7 ore per 6 moduli formativi – 42 ore complessive);
2. elaborando un lavoro di gruppo sulla cooperazione agricola finalizzato ad approfondire i contenuti del modulo 4 e una relazione esplicativa sull'esperienza professionale di cui al modulo 8 (indicativamente 20 ore complessive);
3. partecipando ad iniziative o incontri specifici (indicativamente per 8 ore medie):
 - ° partecipando ad iniziative di aggiornamento organizzate dalla Fondazione o da altri Organismi operanti in ambito agricolo (es. progetti finanziati dalla Misura Formazione del PSR);
 - ° partecipando ad incontri organizzati sul territorio dal Centro di Trasferimento Tecnologico della Fondazione Mach e dalle cooperative
 - ° incontrando tecnici e funzionari del settore agricolo conosciuti durante il corso per impostare al meglio la propria realtà aziendale.
 - ° frequentando gli appuntamenti eventualmente organizzati durante il corso per approfondire alcuni argomenti di carattere specifico

Aspetti didattici e organizzativi

MODALITA' di REALIZZAZIONE

Le lezioni saranno programmate in **PRESENZA** presso le aule a disposizione della Fondazione.

La formazione a distanza, salvo situazioni di emergenza, potrà essere eventualmente utilizzata solo per alcune attività da definire durante il percorso formativo.

PRESENZE

- Per poter accedere al test di valutazione previsto da ogni singolo modulo, è necessario frequentare almeno il 70% delle ore di lezione del modulo stesso.
- La rilevazione delle presenze terrà conto anche di ritardi e di uscite anticipate.
- Durante il corso ci sarà la possibilità di ottenere certificazioni specifiche (sicurezza, HACCP, ...).
- Eventuali assenze possono essere recuperate, quando possibile, con altri gruppi (nel caso che la diversa calendarizzazione offra tale opportunità).

CALENDARIO

- Il calendario prevede un impegno di massimo due giorni settimanali (salvo situazioni particolari) nel periodo compreso tra inizio novembre e metà marzo per due annate consecutive; sono previsti inoltre degli appuntamenti primaverili-estivi (indicativamente due/tre incontri in totale).
- Lo stesso calendario (con giornate programmate nei giorni dal lunedì al venerdì) sarà comunicato ad inizio di ogni annata di corso e sarà comunque continuamente aggiornato; per quanto possibile, si cercherà di mantenere fissi i giorni della settimana in cui i corsisti saranno impegnati anche se ci potranno essere, per ragioni organizzative, variazioni di settimana in settimana.
- Entro ogni venerdì sarà comunque inviato, via mail, il promemoria riguardante l'attività della settimana successiva; per evitare disguidi si invita a controllare con regolarità le comunicazioni che potrebbero contenere variazioni di giorno, orario, argomento, ecc.

MATERIALE DIDATTICO

- Il materiale didattico (dispense, presentazioni docenti, approfondimenti, tracce relazioni, ecc..) sarà a messo a disposizione tramite una **cartella condivisa tramite un account di posta elettronica di gmail**.
- Non sarà consegnato salvo casi eccezionali materiale cartaceo.

TELEFONO CELLULARE e ALTRI DISPOSITIVI

- In aula il telefono cellulare deve essere in modalità silenziosa e il suo uso limitato alle reali necessità.
- Non è consentito l'utilizzo di PC portatili, tablet, ecc. se non per esigenze didattiche concordate con i coordinatori del corso.

INFORMAZIONI LOGISTICHE

- Le aule principali a disposizione del corso sono localizzate presso il BIC in via Trento, 115 a Mezzolombardo.
- Nelle vicinanze delle aule è abbastanza facile trovare parcheggio; in ogni caso si cerchi di non creare disagi alle attività economiche che operano in zona.
- È possibile accedere alla tavola calda di Trentino catering alle condizioni indicate nel listino prezzi dell'azienda; il pasto si paga direttamente alla cassa in base al menù scelto.
- Presso le aule è disponibile anche un servizio bar.

INFORMAZIONI DIDATTICHE

La Commissione nominata dal Dirigente del Centro Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach, con determinazione n. 1/1 di data 23/02/2022, per la gestione degli interventi formativi per giovani imprenditori agricoli previsti dalle misure provinciali per l'insediamento dei giovani in agricoltura, ha definito le modalità di realizzazione dell'attività che, per la prossima edizione del corso (2026-28) possono essere così sintetizzate:

- a) Obbligo di frequenza alla Fase preliminare (novembre-dicembre 2026).
- b) Obbligo di frequenza complessiva ad almeno cinque dei moduli formativi previsti ed in particolare ad almeno due dei moduli proposti nella prima parte del corso (NB. tre moduli realizzati da fine novembre 2026 a settembre 2027) e a minimo tre di quelli in programma nella seconda parte dell'intervento formativo (novembre 2027-marzo 2028).
- c) Valutazione del superamento dei singoli moduli con test scritto solo per quanti frequentano almeno il 70% delle ore di lezione previsto appunto da ogni modulo.
- d) Valutazione tramite attività di recupero per chi non raggiunge tale limite minimo di presenza [nel rispetto degli obblighi di cui al punto b) e quindi per massimo un modulo per ogni anno di corso] e per quanti non avranno superato il test scritto.
- e) Riconoscimento di crediti formativi che possono anche consentire delle deroghe dagli obblighi di frequenza appena descritti.

f) Sbarramento alla prosecuzione del corso per chi non supera almeno uno dei 3 moduli formativi previsti dalla prima parte del corso (compresi gli interventi di sostegno e recupero dei primi due moduli programmati per marzo/aprile 2027); i corsisti che rimarranno invece con due “debiti formativi” avranno un’ulteriore possibilità di recupero durante e/o al termine della seconda parte del corso stesso (entro marzo/aprile 2028).

A tale proposito va sottolineato che la valutazione delle competenze richieste per il modulo 3, per cui è prevista una parte teorica invernale e una parte più applicativa primaverile-estiva, sarà realizzata con i seguenti criteri:

- nel caso il corsista abbia svolto il test della parte in aula (NB. che avrà un peso di 60 punti sui 100 totali) e abbia ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20/60, sarà garantita la possibilità di completare il modulo con la parte pratica (NB. 40 punti sui 100 totali);
- nell’eventualità invece che l’interessato non abbia svolto il test della parte teorica (in particolare, a causa di una frequenza alle lezioni inferiore al 70%) o che lo abbia effettuato ma con esito inferiore ai 20 punti, sarà accertato il debito formativo (di conseguenza, se anche i risultati dei primi due moduli fossero insufficienti, non sarà possibile accedere alla seconda parte del corso).

Questa scelta deriva dalla convinzione che mantenere aperte situazioni difficili da gestire complica il discorso sia dal punto di vista aziendale e/o personale del corsista che da quello organizzativo per la Fondazione.

g) Possibilità di ulteriore recupero, al termine dell'intero intervento formativo (comprese tutte le attività di sostegno di marzo-aprile 2028), per i corsisti che avranno al massimo 2 “debiti formativi”; tali corsisti potranno appunto partecipare ad un’ultima attività di recupero che sarà impostata dai responsabili del progetto e che sarà oggetto di valutazione diretta da parte della Commissione.

Per quanti, invece, si troveranno con 3 o più moduli in sospeso, il superamento degli stessi, e quindi il conseguimento del BPIA, dovrà essere rimandato ad una successiva edizione del corso.

h) Eventuali deroghe a quanto finora descritto possono essere concesse dalla Commissione per motivi di carattere eccezionale (*es. assenze prolungate per malattia o per impegni lavorativi o personali di carattere straordinario*).

Si precisa infine che, considerate le caratteristiche non prettamente scolastiche del corso, non sono previsti interventi specifici per eventuali iscritti BES o DSA.